

CREDITO

«Il mondo non torna indietro, le banche stanno continuando le fusioni e dobbiamo essere abili a rinnovarci per garantire il sostegno a tutti i settori»

Dà frutti importanti l'attività di supporto alle micro imprese, soprattutto per far arrivare l'ossigeno fondamentale alla crescita: il bisogno è evidente perché, nel quadro dell'economia nazionale, è proprio questa fetta ad avere più bisogno di vicinanza nel rapportarsi al mondo bancario. Lo ribadisce Andrea Bianchi, direttore generale di Confidi Systema!, il consorzio di sostegno al credito, fondato nel 1959 e rinato nel 2016 dalla fusione degli enti lombardi della garanzia di Confartigianato, Confagricoltura, Confindustria e Confprofessioni: «Inutile negare che le dimensioni contenute pesano, non tanto nell'avere più o meno successo, quanto nell'interagire con il sistema bancario che ha subito un riposizionamento netto negli ultimi anni, concentrandosi sempre più su economie di scala e allontanandosi così dal tessuto storico delle piccole aziende - dice Bianchi -. Lo stock creditizio alle micro imprese è il più penalizzato».

Ecco dunque che il ruolo dei confidi, che offrono garanzie facilitando l'erogazione delle risorse, diventa ancora più decisivo: «Noi siamo operatori finanziari, dall'origine come garanti e da meno tempo nel finanziamento diretto, ma con una natura diversa rispetto alle banche. Non abbiamo azionisti a cui assegnare dividendi ma, muovendoci in un'ottica mutualistica, ci sforziamo di fornire strumenti per migliorare la gestione finanziaria - ancora il dg -. Aiutiamo le imprese ad essere il più possibile attente con i giusti supporti nella pianificazione, nei report, nella contrattualistica. I tassi di selezione ci dicono che questa attività premia: la quasi totalità delle pratiche arriva a buon fine e questo significa assicurare il credito a centinaia di imprenditori che possono quindi continuare a in-



Accanto alla piccola impresa sulla gestione finanziaria

Andrea Bianchi (Confidi Systema!): «Pronti davanti ai cambiamenti del settore»
La contrazione maggiore delle risorse avviene verso realtà di dimensioni ridotte

Andrea Bianchi è direttore generale di Confidi Systema!, l'ente di garanzia lombardo

vestire». In un quadro complicato sul fronte locale e internazionale, Bianchi manda «un messaggio di fiducia, nonostante i grandi cambiamenti subiti dal mondo bancario, con una tendenza all'accelerazione: solo dieci anni fa c'erano 600 banche, oggi sono 400 e si sono perse 10mila filiali. Tutto ciò allontana il cittadino e anche la piccola impresa, perché la tendenza riguarda tutti ed è irreversibile. Le banche tendono a concentrarsi e la parola d'ordine anche adesso continua a essere "fusione". Il mondo non tornerà indietro e noi stessi siamo già cambiati per abituarci a questo nuovo corso, per fornire una sorta di "antidoto" a questa riorganizzazione. Continuiamo ad accompagnare le Pmi nell'accesso al credito e la crescita dei tassi di accoglimento ci dice che andiamo nella giusta direzione. Certo, ci vuole tanto tempo, bisogna impegnarsi di più, ma non possiamo restare immobili in attesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Occorre fiducia

Pur in un momento complesso fuori e dentro il territorio, negli ultimi cinque anni è salito il tasso di accoglimento delle domande di finanziamento

● SPINTA ALLA DIGITALIZZAZIONE FONDAMENTALE

«Scegliere il giusto partner per essere competitivi»

Strategie efficaci

Si può vincere la naturale diffidenza verso sistemi diversi dal passato



«La digitalizzazione è ormai essenziale come strumento di ottimizzazione dei processi e della gestione, anche se spesso un piccolo imprenditore non ha un'infinità di tempo e attenzione da dedicare - dice ancora il dg di Confidi Systema! Andrea Bianchi -. L'utilizzo massiccio della tecnologia può aiutarci a spingere prodotti o velocizzare mansioni pur con investimenti ormai ridotti, grazie allo sviluppo di programmi alla portata di tutti, per esempio per la fatturazione elettronica, la gestione delle buste paga o dei conti correnti. Senza enormi sforzi e grossi esborsi, si creano cruscotti di controllo digitali efficaci e puntuali che diventano un valore per l'azienda. La tecnologia accorcia i tempi, evita diversi passaggi, toglie errori umani, ormai a un costo

compatibile: la gestione finanziaria digitale porta un grande risparmio nel rapporto costi-benefici. Con microservizi informatici e con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, si viene in aiuto delle piccole aziende con poco tempo e personale a disposizione. Certo occorre parlarsi, occorre avere consapevolezza di questa necessità e superare le normali resistenze al cambiamento. Un timore comprensibile che si può risolvere delegando, scegliendo le persone giuste a cui affidare i nuovi compiti: servono i giusti partner e allora vedremo che queste scelte portano vantaggi. Servizi che dieci anni fa erano per pochi ora sono la base per affrontare i mercati: vale la pena sperimentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA